

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

AVVISO

**Richiesta di manifestazione d'interesse per la partecipazione alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione commerciale dei prodotti ittici siciliani
Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione - Interventi a titolarità
PO FEAMP 2014-2020 – ANNO 2023**

Programma Operativo FEAMP 2014-2020	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 68 - Misure a favore della commercializzazione.
Priorità del FEAMP	5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione.
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.
Misura	5.68 - Misure a favore della commercializzazione per azioni a titolarità.
Finalità	Promuovere e incentivare la competitività del settore ittico, la ricerca di nuovi mercati, le produzioni di qualità, pescate o allevate e il loro valore aggiunto.
Beneficiario	Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana.
Soggetti proponenti/attuatori	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) e/o partenariati privato/pubblico</u> composti da almeno un ente/organismo pubblico (ad es. comuni, liberi consorzi di comuni, CCIAA, università, enti di ricerca e sperimentazione, enti pubblici in genere). - <u>Imprese singole o associate</u> (operatori della produzione ittica, della promozione dei prodotti della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, del marketing territoriale e del turismo del mare). - <u>Associazioni no profit</u> di promozione territoriale, del marketing dei prodotti ittici e del turismo del mare).
Dotazione finanziaria	€ 500.000
Importo massimo per progetto	€ 30.000,00 IVA compresa.
Responsabile del procedimento	Dirigente del Servizio 4 – Sviluppo Locale, Responsabile di Misura
Per chiarimenti:	servizio4.pesca@regione.sicilia.it

Periodo svolgimento	Data di presentazione	Data pubblicazione esito
Luglio/ottobre	Entro non oltre le ore 14.00 del 15/07/2023	21/07/2023
Saranno escluse dalla selezione le proposte progettuali che non riportano la data di svolgimento che non potrà essere successiva al 31 ottobre 2023.		

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA**

AVVISO

**Richiesta di manifestazione d'interesse per la partecipazione alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione commerciale dei prodotti ittici siciliani
Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione - Interventi a titolarità
PO FEAMP 2014-2020 – ANNO 2023**

1. PREMESSE

Il presente avviso indica i criteri relativi alle modalità di presentazione e di selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi a titolarità a sostegno dei settori della pesca, dell'acquacoltura, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici.

I progetti considerati rispondenti ai fabbisogni individuati dal Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea sono finanziati dalla misura 5.68 (Misure a favore della commercializzazione) del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP) 2014-2020 (Interventi a titolarità), le cui risorse economiche, a destinazione vincolata, risulteranno allocate sul capitolo 346526 del Bilancio della Regione Siciliana.

Le proposte progettuali devono mirare alla valorizzazione commerciale dei prodotti ittici siciliani mediante interventi di informazione e comunicazione al consumatore che devono avere lo scopo di migliorare la conoscenza delle specie ittiche pescate e allevate, fresche o trasformate, descriverne le caratteristiche intrinseche o materiali, come per esempio gli aspetti nutrizionali e organolettici e quelle estrinseche o immateriali riguardanti gli aspetti culturali, identitari - tipici dei borghi marinari - , di sostenibilità ecologica, ambientale e socioeconomica, l'area di produzione, il sistema di pesca, di allevamento o di trasformazione.

Il PO FEAMP Italia 2014-2020 affida alla Regione Siciliana, tra l'altro, le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi relativi all'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014 con specifico riferimento al Titolo V – Capo IV “Misure a favore della commercializzazione e trasformazione”.

La determinazione dei costi ammissibili terrà conto delle indicazioni fornite dal Decreto direttoriale PEMAC n. 23460 del 18/11/2015 (“Spese ammissibili per interventi gestiti a titolarità”), riprese dal documento “*Spese ammissibili per interventi in favore della commercializzazione*” relativo alla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020, recepito dal Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana con il D.D.G. n. 81 del 22/03/2017, registrato alla Corte dei conti al Reg. n. 3, foglio 77 del 03/05/2017.

Il suddetto documento “*Spese ammissibili per interventi in favore della commercializzazione*”, relativo alla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020 è parte integrante del presente avviso.

Trattandosi di progetti per la realizzazione di interventi a titolarità il beneficiario unico dei risultati è il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, pertanto, il finanziamento di una proposta progettuale è da considerarsi come un affidamento di servizi.

2. SOGGETTI PROPONENTI E MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Le proposte progettuali oggetto del presente avviso devono essere rispondenti agli obiettivi e alle finalità (strategie) già descritti in premessa, meglio esplicitati nel successivo paragrafo 3 (Obiettivi e finalità).

Possono presentare proposte progettuali i seguenti soggetti:

- a) Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) e/o partenariati pubblico/privato composti da almeno un ente/organismo pubblico (ad es. comuni, liberi consorzi di comuni, enti pubblici, CCIAA, università, enti di ricerca e sperimentazione).
- b) Imprese singole o associate (operatori della produzione ittica, della promozione dei prodotti della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, del marketing territoriale e del turismo del mare).
- c) Associazioni no profit di promozione territoriale, del marketing dei prodotti ittici e del turismo del mare).

Lo stesso soggetto, pena l'esclusione, può partecipare con un solo progetto sia esso capofila o socio di un'ATS/Partner, sia impresa singola o associata, come specificato ai suddetti punti b) e c).

Saranno escluse dalla selezione le proposte progettuali che non riportano la data di svolgimento che non potrà essere successiva al 31 ottobre 2023.

Non possono essere ammessi alla selezione i partenariati costituiti in FLAG in quanto già beneficiari di finanziamenti finalizzati al perseguimento di obiettivi e finalità analoghe a quelle oggetto del presente avviso, anche se hanno già completato la strategia di sviluppo locale relativa alla programmazione 2014-2020.

Sono altresì esclusi progetti che interessino qualsivoglia marchio commerciale.

Il soggetto capofila dell'ATS/Partenariato e quello ascrivibile al suddetto punto b), pena l'inammissibilità, deve essere individuato in un soggetto legittimato all'esercizio di attività di impresa, ai sensi degli artt. 4 e 7 del DPR n. 633/72. I soggetti ascrivibili alla categoria c), trattandosi di una prestazione di servizi in favore del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, devono comunque attenersi alla norma relativa alla fatturazione elettronica, salvo gli eventuali casi di esenzione previsti dalla legge.

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

Le strategie ritenute importanti per il raggiungimento degli obiettivi della misura e, specificatamente, del presente avviso devono riguardare azioni di valorizzazione commerciale dei prodotti ittici mediante attività promozionali di marketing integrato capaci di creare valore aggiunto e ricadute positive sulle imprese della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, nonché in senso lato sul territorio, al fine di ricercare nuovi mercati locali, regionali ed extraregionali.

Per il presente avviso è strategico proporre progetti rivolti alla promozione, informazione, comunicazione e formazione finalizzata:

- a) al miglioramento della trasparenza dei mercati e alla promozione di iniziative di aggregazione dell'offerta (Organizzazioni di Produttori, Cooperative eccetera)
- b) al miglioramento della qualità della produzione attraverso la diffusione della conoscenza sui sistemi di conservazione innovativi post-cattura rivolti alle imprese della pesca;
- c) all'informazione sull'etichettatura dei prodotti ittici e sulla conoscenza delle loro caratteristiche nutrizionali e organolettiche, soprattutto delle specie meno conosciute e quindi poco ricercate dal consumatore;
- d) alla promozione del consumo dei prodotti ittici ottenuti con sistemi di cattura sostenibili o allevati con processi produttivi a basso impatto ambientale;
- e) alla promozione del consumo dei prodotti allevati per far fronte all'aumento della domanda e ridurre così le importazioni;
- f) alla promozione del consumo di specie acquicole allevate in laghi o laghetti collinari anche al fine di stimolare lo sviluppo della ricettività turistica;
- g) alla valorizzazione dei borghi marinari e degli aspetti connessi ai beni che costituiscono l'identità della pesca mediterranea coniugando cultura, sostenibilità ambientale, ecologica e

socioeconomica con particolare riferimento al patrimonio iscritto nel REIMAR (“Registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari”);

- h) allo sviluppo della vendita diretta, al turismo alieutico e alle attività pedagogiche e didattiche in mare;
- i) alla riscoperta della cucina delle famiglie marinare e di “bordo”, per valorizzare le specie ittiche meno conosciute e quelle cosiddette accessorie o oggetto di “rigetto”.

4. TIPOLOGIE D’INTERVENTO STRATEGICO

Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi strategici riconducibili a una o più azioni strategiche, ma non più di tre, tra quelle di seguito elencate.

La valutazione della commissione si baserà sulla rispondenza ad almeno una delle azioni strategiche pena l’esclusione della proposta.

Elenco delle azioni strategiche

4.1 - Campagne di informazione e comunicazione in favore i prodotti ittici freschi o trasformati, in particolare, della piccola pesca costiera e dell’allevamento, specialmente se ottenuti con metodi rispettosi del mare.

4.2 – Attività riguardanti il miglioramento della qualità della produzione attraverso la diffusione della conoscenza sui sistemi di conservazione innovativi post-cattura rivolti alle imprese della pesca.

4.3 – Attività di informazione e comunicazione ai consumatori sulle qualità nutrizionali e organolettiche dei prodotti alieutici e allevati, sull’etichettatura e presentazione, sulla sostenibilità dell’imballaggio.

4.4 – Iniziative di promozione dei prodotti ittici ottenuti con sistemi sostenibili sotto l’aspetto ambientale, ecologico e socioeconomico.

4.5 - Esibizioni di cucina per la valorizzazione di pesci, crostacei e molluschi, mirando anche alla riscoperta della cucina familiare marinara e di “bordo”, con particolare riferimento alle specie meno conosciute pescate, nonché dei prodotti dell’acquacoltura.

4.6 - Interventi di valorizzazione dei prodotti ittici che caratterizzano la “Dieta Mediterranea” e i sistemi di produzione sostenibili, segnatamente ai metodi di cattura o di allevamento.

4.7 – Attività di promozione del consumo delle specie ittiche pescate oggetto di rigetto (purché non oggetto a norme che ne escludano il consumo) e di quelle comprese nel gruppo di specie che si possono includere nel “pesce povero” e di quelle allevate meno conosciute.

4.8 – Iniziative di promozione delle tradizioni marinare e, in particolare, degli antichi “mestieri della piccola pesca costiera” o di uno specifico sistema di lavorazione o specie ittica caratterizzante un territorio.

4.9 – Eventi di comunicazione per la valorizzazione commerciale dei prodotti ittici pescati e allevati, freschi e trasformati, mediante iniziative integrate con altri settori alimentari (azioni di co-marketing).

4.10 – Azioni di alla valorizzazione dei borghi marinari e degli aspetti connessi ai beni che costituiscono l’identità della pesca mediterranea coniugando cultura, sostenibilità ambientale, ecologica e socioeconomica con particolare riferimento al patrimonio iscritto nel REIMAR (“Registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari”).

4.11 – Interventi finalizzati al consumo di prodotti ittici ottenuti da barche afferenti a organismi associativi che adottano o hanno adottato piani di gestione locale della pesca artigianale.

4.12 – Eventi di promozione dello sviluppo di nuovi modelli produttivi per le start-up nei settori indicati per la creazione di un modello di azienda ittica multifunzione (pescaturismo, itturismo, attività didattiche, pesca ricreativa), ma anche dell'allevamento in acqua interne.

5. CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

N.	Criteri di selezione	Punteggio (Range)
1	Qualità della proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi della misura 5.68 (Misure a favore della commercializzazione) e con le azioni strategiche/interventi, con specifico riferimento al <u>carattere innovativo dell'intervento</u> . (Punteggio minimo per essere ammesse > del 50% del massimo previsto)	da 0 a 40
2	Capacità della proposta di valorizzare la produzione ittica siciliana pescata, fresca e trasformata con segnato riferimento alle specie ittiche "neglette". (Punteggio minimo per essere ammesse > del 50% del massimo previsto)	da 0 a 30
3	Chiarezza del progetto, capacità del raggiungimento dell'obiettivo relativo alle azioni strategiche proposte, ovvero finalità perseguite. (Punteggio minimo per essere ammesse > del 50% del massimo previsto)	da 0 a 10
4	Capacità della proposta di valorizzare i borghi marinari inseriti nel REIMAR o che abbiano i requisiti per un prossimo eventuale inserimento (i cui requisiti sono descritti nella sezione "Borghi marinari" disponibile nel sito https://reimar.it/proponi/).	da 0 a 10
5	Soggetti enti locali e/o soggetti pubblici o privati del partenariato: <ul style="list-style-type: none"> - Comuni, punti 4; - Università/Dipartimenti universitari, punti 3; - Enti di ricerca, punti 2 - Altri partner pubblici o privati, punti 1. 	da 0 a 10
Punteggio massimo raggiungibile		100

6. ESAME ISTANZE

Le istanze saranno esaminate da una commissione che valuterà le proposte progettuali e attribuirà un punteggio, con un decimale, sulla base dei criteri riportati nel paragrafo 5 (Criteri di selezione delle proposte progettuali), tenendo conto del punteggio minimo da raggiungere per i criteri 1, 2 e 3.

Le proposte potranno essere ammesse secondo l'ordine di merito determinato dai punteggi conseguiti.

Potranno essere ammesse alla selezione solo le proposte progettuali presentate dopo la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana.

Il proponente selezionato è obbligato all'utilizzo dei loghi dell'UE, del MASAF, del FEAMP e della Regione, secondo le modalità prescritte della normativa europea e dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020.

Il presente avviso non costituisce obbligazione per la Regione Siciliana che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che

ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

7. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI IN BILANCIO

Le proposte progettuali selezionate potranno essere finanziate in base al punteggio ottenuto utilizzando risorse economiche, a destinazione vincolata, a valere sulla misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione del PO FEAMP 2014-2020, interventi a titolarità, iscritte o da iscrivere in Bilancio sul capitolo 346526 fino all'esaurimento delle somme stanziare.

Il presente avviso costituisce richiesta di manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di proposte progettuali che non vincolano l'Amministrazione realizzare le attività oggetto della selezione.

La dotazione finanziaria del presente avviso è di € 500 mila, mentre l'importo di ogni progetto non può essere superiore ad € 30 mila IVA compresa.

Trattandosi di interventi a titolarità, l'azione si configura come un affidamento per forniture di beni e servizi destinati alla realizzazione della proposta progettuale selezionata secondo i fabbisogni rilevati dall'Amministrazione per rispondere a specifiche e pertinenti esigenze delle filiere produttive interessate.

8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

8.1 Partecipazione e recapito della manifestazione d'interesse

La manifestazione d'interesse a partecipare alla selezione dev'essere redatta secondo il modello predisposto a **firma digitale** del legale rappresentante e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità, da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Periodo svolgimento (arco temporale - mesi)	Data di presentazione	Data pubblicazione esito
Luglio/ottobre	Entro non oltre le ore 24.00 del 15/07/2023	21/07/2023
Saranno escluse dalla selezione le proposte progettuali che non riportano la data di svolgimento che non potrà essere successiva al 31 ottobre 2023.		

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse e la documentazione sostitutiva, aggiuntiva o integrativa che perverranno prima della data di pubblicazione del bando e oltre il termine sopra indicato.

La manifestazione d'interesse, con la documentazione richiesta, deve riportare, **PENA LA NON RICEVIBILITÀ**, il seguente oggetto:

**“PROPOSTA PROGETTUALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
DELLA MISURA 5.68 PER INTERVENTI A TITOLARITÀ”**

8.2 Selezione delle proposte progettuali

A seguito dell'istruttoria formale, le proposte saranno esaminate da una commissione formata da tre componenti nominati con provvedimento dirigenziale. La commissione svolgerà la propria valutazione in base ai contenuti della proposta, alla sua rispondenza agli obiettivi e alle finalità di cui ai precedenti paragrafi. La valutazione della commissione riguarderà anche all'**ammissibilità della spesa e alla relativa congruità**. Conclusi i lavori di valutazione la medesima commissione redigerà la graduatoria delle proposte progettuali ammesse con l'indicazione del costo ammesso.

Le manifestazioni d'interesse pervenute oltre i termini fissati dal presente avviso non potranno essere prese in considerazione e saranno, altresì, esclusi i progetti carenti della documentazione essenziale prevista dal presente avviso.

PER ESSERE AMMESSE LE PROPOSTE PROGETTUALI DOVRANNO SUPERARE IL 50% DEL PUNTEGGIO MASSIMO PREVISTO PER I CRITERI 1, 2 E 3, DI CUI ALLA GRIGLIA “CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI”, RIPORTATA NEL PRECEDENTE PAR. 5.

9. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- a) Manifestazione d'interesse con la proposta progettuale. Deve essere sottoscritta **digitalmente** dal legale rappresentante del soggetto proponente.
- b) Progetto tecnico. Deve riportare nel dettaglio l'iniziativa proposta e i relativi criteri da sottoporre a valutazione. È fondamentale indicare nel progetto la/e data/e di realizzazione dell'intervento **che non potrà essere effettuato, per qualsivoglia motivo, oltre il 31 ottobre 2023**.
- c) Piano economico. Deve riportare le singole voci e i relativi costi per la realizzazione della proposta, con riferimento al D.D.G. n. 81 del 22/03/2017 - Documento “Spese ammissibili per interventi in favore della commercializzazione – Misura 5.68 PO FEAMP 2014-2020.
- d) Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui il proponente si impegna, a pena di esclusione, a sottostare alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n.15/2008 (Misure di contrasto alla criminalità organizzata) e alla Legge 13 agosto 2010, n.136 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e di non versare in cause di esclusione previste dal comma 1 dell'art. 38 (Requisiti di ordine generale), dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 relativo al Codice dei contratti pubblici.
- e) Atto costitutivo e statuto nel caso di associazioni.
- f) Relazione dal soggetto proponente, a firma del legale rappresentante, sulle attività svolte dall'associazione o ente in ambito pubblico o privato negli ultimi 5 anni;
- g) Autocertificazione antimafia del rappresentante legale del soggetto proponente (compresa nell'allegato 3).

10. REQUISITI RICHIESTI E PRESCRIZIONI

Per la partecipazione alla selezione le imprese individuali o società dovranno possedere all'atto di presentazione della proposta progettuale i seguenti requisiti:

- a) Essere iscritti al Registro delle imprese ad eccezione dei proponenti per i quali la norma prevede l'eventuale esclusione.
- b) Applicare il CCNL di riferimento e adempiere le leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui il soggetto e la compagine richiedente impiega personale dipendente.
- c) Non essere stati esclusi dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, inoltre:
 - che non sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero, a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - che non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
 - che abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
 - che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione.
- d) Rispettare, per l'esercizio della propria attività, quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

Per il soggetto selezionato sarà richiesta la documentazione relativa al possesso dei requisiti previsti per gli affidamenti di fornitura di beni e servizi di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016. La mancanza di anche uno dei requisiti renderà impossibile l'affidamento della fornitura.

11. CONTRATTO DI AFFIDAMENTO

Per la realizzazione delle azioni relative al progetto approvato dovrà essere sottoscritto un contratto di affidamento nel quale saranno regolati i rapporti tra le parti con i rispettivi obblighi e compiti, nonché, le modalità di svolgimento e di pagamento della fornitura.

Il contratto dovrà essere sottoscritto con firma digitale pena la nullità.

12. LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO

La liquidazione dell'importo relativo alla fornitura affidata sarà effettuata dopo la conclusione della manifestazione, la relazione finale del RUP e la verifica di tutti gli adempimenti previsti dal presente avviso con riferimento anche alla presenza o permanenza dei requisiti previsti dalla legge per l'affidamento del servizio all'operatore selezionato.

I soggetti affidatari per la liquidazione del corrispettivo relativo alla fornitura devono presentare la fattura elettronica – ad eccezione dei soggetti esclusi da tale modalità di fatturazione - riferita al quadro economico del progetto approvato.

Si ribadisce che l'amministrazione prima della liquidazione provvederà a richiedere la documentazione relativa ai requisiti previsti per gli affidamenti di forniture di beni e servizi, alla verifica delle inadempienze ai sensi ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 e della situazione contributiva.

L'Amministrazione, in ossequio alle norme sull'affidamento a terzi di servizi, si riserva di effettuare controlli sullo svolgimento dell'attività autorizzata e, in caso di inadempienze, non tempestivamente comunicate, procederà ad applicare quanto previsto dal contratto sottoscritto tra le parti.

13. DISPOSIZIONI COMUNI E FINALI

Nei casi previsti dalla legge, in luogo della prescritta documentazione richiesta del presente avviso, è possibile utilizzare tutte le forme sostitutive consentite (dichiarazioni sostitutive, autocertificazioni, ecc.).

Il presente avviso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-svilupp-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-pesca-mediterranea>

14. RIFERIMENTI NORMATIVI

14.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi SIE e ss. mm. e ii.

14.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca.
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.

- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE).

14.3 Normativa nazionale

- Legge n. 575/65 del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965).
- Legge n. 689/81 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Supplemento Ordinario).
- Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss. mm. e ii.
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- D.P.R. n. 313/02 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015.
- D. Lgs n. 196/03 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123).
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008).
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Supplemento Ordinario n. 214).
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Legge 13 agosto 2010, n.136 (Tracciabilità dei flussi finanziari).
- D.M. n. 23460 del 18/11/2015 “Spese ammissibili per interventi a titolarità in favore della commercializzazione”, relativo alla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020.

14.4 Normativa regionale

- Legge Regionale 20 novembre 2008, n. 15. Misure di contrasto alla criminalità organizzata.
- Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”.
- Legge Regionale 20 giugno 2019, n. 9 “Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia”
- D.D.G. n. 81 del 22/03/2017, registrato alla Corte dei conti al Reg. n. 3, foglio 77 del 03/05/2017, relativo alle “Spese ammissibili per interventi a titolarità in favore della commercializzazione”, relativo alla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020.

Palermo, 30 giugno 2023

IL DIRIGENTE GENERALE
Alberto Pulizzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
Leonardo Catagnano